

Interrogazione: Progetto Cuore nella Città di Rimini

- Al Sindaco Dott. Andrea Gnassi
 - All' assessore con delega alla sanità
- Jamil Sadegholvaad

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL , interroga le **SS.VV**, circa:

PREMESSA

La Sanità riminese, nell'ultimo periodo, nonostante la presenza sul territorio di eccellenti professionisti sia in ambito Ospedaliero che nei vari altri distretti, offre notevoli dubbi e perplessità alla cittadinanza, soprattutto alla luce della nascente ASL unica di cui nessuno ha mai reso edotto questo Consiglio comunale e la cittadinanza tutta.

Grazie anche alla generosità ed all'intraprendenza di alcune associazioni locali e professionisti del settore, in primis il Dott. Antonio Destro, questa città ha già tuttavia in varie sedi dislocati dei presidi a tutela delle " morti cardiache improvvise ".

Esistono anche da tempo vari cittadini non sanitari detti " laici " che sono stati addestrati all'uso del DAE (defibrillatore automatico esterno) , che rappresenta l'unico presidio per la sopravvivenza alla morte cardiaca improvvisa in certe patologie.

Tralasciando gli aspetti più prettamente sanitari e tecnici, ritengo che questa Amministrazione fino adesso in questo campo della prevenzione, della formazione e dell'informazione alla cittadinanza per un tema così importante abbia fatto veramente poco o nulla.

A tal proposito, mi risulta Signori della Giunta, che qualche anno fa era stato avviato tra Enti Formatori , professionisti del settore e Comando della Polizia Municipale di Rimini un progetto teso alla pubblicizzazione, diffusione e formazione di un adeguato numero di Agenti di Polizia Municipale all'uso del Defibrillatore. Tale pratica pare che sia in uno stato di stallo o addirittura arenata.

Pur esistendo inoltre nella città di Rimini un elevato numero di posti (il più elevato in provincia) dotati di Defibrillatori , essi spesso non sono pubblicizzati, indicati e segnalati in modo opportuno.

Nel Centro storico, nei giorni di mercato, ritengo che in caso di eventi cardiovascolari al riguardo, l'accesso dei mezzi di soccorso, potrebbe avvenire con qualche difficoltà e pertanto la diffusione di un progetto simile potrebbe avere la sua efficacia ed importanza.

Penso inoltre a nuovi insediamenti urbani (aree PEEP) come Gaiofana e Viserba Monte dove la diffusione di progetti PAD (Public access defibrillation alla Comunità) potrebbe avere un'efficacia e una importanza sociale rilevante .

Si consideri che la sopravvivenza in persone colpite da eventi cardiovascolari trattati precocemente nell'ambito di questi progetti è aumentata del 25% ed a Rimini abbiamo avuto diversi casi, spesso riportati anche sulla stampa locale.

Alla Luce di quanto sopra

CHIEDO

-LA DIFFUSIONE ED IL SOSTEGNO DEI PROGETTO P.A.D NELLA CITTA' RIMINI (MAGARI RECUPERANDO QUALCHE FONDO DA FESTE ALCOLICHE O MESSE BLASFEME) .

- SEGNALTICA ADEGUATA SULLE MAPPE TURISTICHE E SU RIMINI APP DEI LUOGHI SEMPRE ACCESSIBILI IN CUI SONO POSIZIONATI I DEFIBRILLATORI (AD ES. BAR DOVESI IN CENTRO)

- IL POSIZIONAMENTO DI UNO DAE DAVANTI ALLA SEDE DELL'URP COMUNALE E NEGLI INSEDIAMENTI NUOVI DI GAIOFANA E VISERBA MONTE

- VALUTARE L' ATTRIBUZIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL DOTT. ANTONIO DESTRO UNO DEI PIONIERI NEL "MONDO" DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE DI CUI MI RISERVO IN FUTURO DI FORNIRE ADEGUATA DOCUMENTAZIONE.

Consigliere PDL

Dott. Nicola Marcello

